



Istituto di Istruzione **Superiore**

Liceo Statale Classico - Scientifico - Tecnico Biochimico
“Concetto Marchesi”

Via Case Nuove - 95030 Mascalucia CT

ctis02600n@istruzione.it - Cod. Mecc. CTIS02600N - Cod. Fisc. 93151730871

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. A
Liceo Classico

DIRIGENTE SCOLASTICO
LUCIA MARIA SCIUTO

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1.a Dati concernenti la scuola	pag. 4
1.b Il Liceo Classico	pag. 5
1.c Le strutture dell'Istituto	pag. 6
2 PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	
2.a Composizione del Consiglio di Classe	pag. 6
2.b Prospetto sinottico dati curricolari della classe	pag. 7
2.c Composizione della classe	pag. 7
2.d Quadro orario	pag. 8
3 PROFILO ANALITICO DELLA CLASSE	
3.a Livelli di partenza	pag. 9
3.b Acquisizione di stili relazionali e sociali	pag. 10
3.c Obiettivi raggiunti	pag. 11
4 PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE	
4.a Progetti significativi	pag. 12
4.b Disciplina Non Linguistica (CLIL)	pag. 13
4.c Criteri di valutazione	pag. 13
4.d Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici	pag. 14
5 PROGETTAZIONE DISCIPLINARE (PROGRAMMI SVOLTI)	
5.a LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 15
5.b GRECO	pag. 20
5.c LATINO	pag. 23
5.d LINGUA STRANIERA (INGLESE)	pag. 24
5.e STORIA	pag. 28

5.f	FILOSOFIA	pag. 32
5.g	MATEMATICA	pag. 35
5.h	FISICA	pag. 41
5.i	SCIENZE	pag. 47
5.l	STORIA DELL'ARTE	pag. 54
5.m	ED. FISICA	pag. 58
5.n	RELIGIONE CATTOLICA	pag. 60
6	ELENCO ALLEGATI	
	Allegato 1 – Criteri di valutazione	pag. 62
	Allegato 2 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici	pag. 65
	Allegato 3 - Prima Simulazione della Terza Prova	pag. 70
	Allegato 4 - Seconda Simulazione della Terza Prova	pag. 76
	Allegato 5 – Modulo DNL con metodologia CLIL	pag. 82
7	FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 85

1. Presentazione dell'Istituto (POF)

1.a DATI SULLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore Concetto Marchesi, nato come sezione staccata del Liceo Scientifico di S. Giovanni La Punta, dall'anno scolastico 2008-2009 ha una organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D. A. n.571 del 1 giugno 2007); dal 2010 l'Istituto è ufficialmente intitolato all'illustre latinista, uomo politico, padre costituente, deputato della Repubblica e accademico dei Lincei, il catanese **Concetto Marchesi**.

L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione, a livello nazionale ed europeo, è quello di **dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio** che comprende oltre che Mascalucia, dove l'Istituto sorge, molti paesi dell'*hinterland* etneo e catanese. In particolare, gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marchesi" di Mascalucia prevede **tre indirizzi di scuola secondaria superiore: Liceo Classico, Liceo Scientifico e Ist. Tecnico Bio-chimico**.

In relazione a tali esigenze, la Provincia Regionale di Catania ha realizzato una parte della **struttura progettata per accogliere l'Istituto**, con aule e laboratori adeguati alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari. La posa della prima pietra del nuovo Istituto in **via Case Nuove** è stata effettuata il 23 Aprile 2012 e, nello stesso giorno, sono stati acquisiti in locazione i locali siti in **Via De Gasperi 92** che costituiscono, con i locali di **via dei Villini**, il terzo dei tre plessi su cui si articola l'Istituto. Complessivamente, i tre plessi ospitano **48 classi** con una **popolazione di circa 1100 alunni**; tutti e tre i plessi sono situati nel territorio di Mascalucia.

Così articolato, l'Istituto è impegnato nella **ricerca e definizione del proprio stile**, nella costante tensione a realizzare le proprie specifiche finalità educative e formative.

In tale contesto, il **progetto culturale della licealità** assume un rilievo centrale ed è visto come un progetto culturale di largo respiro, che si propone di realizzare un positivo confronto tra i diversi saperi e le esigenze della società attuale. Nella realizzazione piena della *licealità* la scuola si propone di fornire allo studente capacità critiche, dominio di processi logici, possesso di linguaggi, abilità di confronto tra problemi e situazioni diverse, agilità di utilizzazione dei canali di comunicazione, capacità di coniugare impostazione teorica e capacità pragmatica, così come oggi viene fortemente richiesto dal mondo dell'Università e del lavoro. In tale ottica, la realizzazione

programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, è oggetto di una **costante autovalutazione d'Istituto**, che permette l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti.

Inoltre, l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla **costante rilevazione dei bisogni**, effettuata attraverso il dialogo e l'incontro con le famiglie, gli studenti, gli enti locali, **strumento utile per la definizione della progettazione formativa extracurricolare** della nostra istituzione, fondata su una attenzione prioritaria alle richieste di formazione odierna.

1.b IL LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

L'impianto strutturale del piano di studi del Liceo classico si propone di far accedere gli studenti ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui lo studio congiunto del latino e del greco, si prefigge essenzialmente le seguenti finalità:

- storico-antropologica, che promuove, attraverso lo studio delle radici storiche, linguistiche e del pensiero della civiltà europea, una maggiore consapevolezza della formazione dell'uomo moderno e delle società attuali;
- espressivo-comunicativa, in cui la qualità dell'esperienza linguistico-letteraria è garantita dallo studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e della Lingua Straniera Moderna, in un dinamico rapporto comparativo.

L'indirizzo classico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

1.c LE STRUTTURE DELL' ISTITUTO

La scuola attualmente offre strutture e laboratori sufficienti per supportare le attività sperimentali dei percorsi formativi e rappresentano un valido ed insostituibile contributo all'azione didattica dei docenti.

L'Istituto dispone infatti di:

- Aule fornite di LIM
- Laboratorio di scienze

L'attività di educazione fisica si svolge presso il Palazzetto dello Sport e il Centro polisportivo "Falcone e Borsellino", messi a disposizione dal Comune di Mascalucia, raggiungibili dalle tre sedi grazie ai mezzi di trasporto comunali.

2. Presentazione sintetica della classe

2.a COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Continuità/variazione del consiglio di classe
Italiano	Maria Maddalena Cascone	III – IV - V
Latino e Greco	Antonella Sotera	III – IV - V
Inglese	Rosa Alba Papale	IV - V
Filosofia e Storia	Mimma Furneri	III – IV - V
Matematica e Fisica	Maria Mazzone	III – IV - V
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	Maria Palazzolo	IV - V
Storia dell'Arte	Agata Farruggio	III – IV - V
Scienze Motorie	Rocco Caponera	IV - V
Religione Cattolica	Sonia Chiavaroli	III – IV - V

2.b Prospetto dati curriculari della classe							
Classe	Anno Scolast.	Iscritti nella stessa classe	Provenienti da altra classe/ istituto	Trasferiti in altro Istituto	Ammessi alla classe successiva senza sospensione	Ammessi con sospensione del giudizio ed esito positivo	Non ammessi alla classe success.
III	2013/14	22	1	2	21	1	/
IV	2014/15	21	/	/	20	1	/
V	2015/16	20	/	/	/	/	

2.c	COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
------------	----------------------------------

	Cognome e nome	Credito scolastico 2012/2013 3° ANNO	Credito scolastico 2013/2014 4° ANNO
1	ALLEGRA ERIKA S.	7	8
2	BATTAGLIA GABRIELE M.	6	6
3	BELFIORE CECILIA I.	7	7
4	BIANCA JACOPO	6	6
5	CANIGLIA GIANLUCA G.	5	5
6	CARRUBBA ELISABETTA M.	6	6
7	CATANIA MATTEO P.	4	4
8	COPIA CARLA	6	6
9	DI MARIANO GIORGIA	5	5
10	FILETTI MARTA	6	6
11	GUARNERA CLAUDIA	8	8
12	GUZZARDI GIULIANA	5	5
13	LA BARBERA NADIA	6	7
14	LEONARDI ADRIANA	7	7
15	MAGRI' FEDERICA	5	5
16	MALATESTA FRANCESCO M.	6	6
17	MOTTA ANTONIO G.	5	6
18	SARACENO PALMA I.	7	7
19	VITALONE EMMA	7	7
20	ZAPPALA' DEBOR	6	7

2.d

QUADRO ORARIO

Titolo: Diploma di Liceo Scientifico
Durata: 5 anni

MATERIE	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio
	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
<i>Lingua e lettere italiane</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Lingua e civiltà straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una **disciplina non linguistica (CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. Profilo analitico della classe

➤ 3.a Livelli di partenza degli studenti

La classe V AC è composta da 20 alunni, alcuni provenienti da Mascalucia, altri dai paesi limitrofi, con una formazione socio-culturale eterogenea.

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti che dei docenti. Come si può osservare dal quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti, per alcune discipline, nel corso del triennio, si sono avvicendati docenti diversi; ciò ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti.

Tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Il percorso formativo della classe ha avuto un andamento non sempre armonico, in quanto la **situazione di partenza**, all'inizio del **terzo anno**, risultava piuttosto eterogenea, sia a livello strutturale che didattico. Gli alunni mostravano un percorso di crescita, sia umana che culturale, molto differenziato al loro interno e stili di apprendimento che hanno reso necessarie strategie metodologiche sempre nuove per rispondere ai bisogni formativi dei discenti. L'arrivo nel gruppo classe di due alunne provenienti da altri Licei e un alunno ripetente è stato occasione per utilizzare tutte le strategie possibili per accogliere gli studenti ed inserirli proficuamente nel gruppo-classe.

Nel corso del **quarto anno**, uno studente cambia Istituto dopo pochi mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tra il quarto e il **quinto** anno, un'alunna si è trasferita in un'altra città.

Sin dal primo anno è presente nel gruppo classe un'alunna con DSA per la quale il Consiglio di classe ha elaborato il PPT; la documentazione relativa è depositata in un plico riservato:

➤ **3.b Acquisizione di stili relazionali e sociali adeguati**

Sul **piano comportamentale**, l'elemento che ha caratterizzato il gruppo classe, sin dalla sua originaria costituzione nel primo biennio, è stato un **alto livello della capacità di socializzazione degli alunni**: la presenza di alcuni studenti con una determinazione costruttiva ha costituito una felice condizione che ha portato a risultati fruttuosi nel processo di maturazione psicologica dell'intero gruppo classe. Tale peculiarità ha permesso loro di contribuire fattivamente al superamento dei non pochi momenti di difficoltà incontrati nel processo formativo della classe. Infatti, un certo numero di alunni si presentava poco autonomo e ordinato nella partecipazione, oltre che poco abituato a mantenere l'attenzione. Inoltre, il gruppo in questione evidenziava anche un metodo di lavoro ancora poco consolidato ed associava a tutto ciò una frequenza poco costante. Questi fattori hanno determinato necessarie pause nel ritmo dell'attività didattica per consentire il recupero e il consolidamento di fondamentali obiettivi trasversali, indispensabili al percorso di maturazione e di apprendimento dei discenti.

Nel corso del triennio, grazie all'impegno profuso dal corpo docente e alla disponibilità che gli alunni gradualmente hanno mostrato nei riguardi del dialogo educativo, **sono stati raggiunti risultati nel complesso positivi**. L'atteggiamento della classe è migliorato e gli alunni hanno via via maturato piena consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri dimostrando, in più occasioni, senso di responsabilità e desiderio di crescita culturale e civico-sociale. Ad **oggi**, infatti, il comportamento generale della classe è improntato al rispetto reciproco, alla collaborazione e all'osservanza delle regole scolastiche e della convivenza civile. Anche il dialogo, umano ed educativo, con i docenti e all'interno del gruppo classe, risulta buono.

Gli effetti di questo percorso, non sempre agevole, ma negli anni in crescita efficace, si sono manifestati in ogni dimensione del vivere scolastico, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate, che sono state sempre valida occasione di crescita e di maturazione.

Sul **piano dell'apprendimento** la classe si presenta ancora eterogenea. Un gruppo di alunni, caratterizzato da assiduità nella frequenza, partecipazione attiva al dialogo scolastico, desiderio di apprendere e di progredire nelle conoscenze e nell'acquisizione di abilità e competenze, ha conseguito risultati soddisfacenti, in alcuni casi ottimi. Un altro gruppo è rappresentato da quegli studenti che, pur non avendo mostrato regolare costanza per tutto l'arco del triennio, sono riusciti a raggiungere esiti collocabili nell'area della piena sufficienza. Alcuni studenti, infine, si sono mostrati meno costanti e determinati nell'impegno scolastico o hanno palesato una certa difficoltà nel mantenere i ritmi di apprendimento; tuttavia, sollecitati ad un immediato recupero e coadiuvati dai docenti che hanno saputo modulare i tempi dell'attività programmatica, adattando e calibrando gli

interventi del processo didattico educativo anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti, hanno raggiunto comunque gli obiettivi.

3.c OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'intero percorso didattico-formativo, gli studenti hanno acquisito stili relazionali e sociali adeguati, con le caratteristiche proprie di coloro che *stanno imparando ad imparare*. Appaiono, quindi, in grado di affrontare i cambiamenti, sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze; possiedono un'adeguata cultura, orientata più sull'asse umanistico che scientifico; sanno porsi in modo critico e responsabile di fronte alle molteplici proposte del mondo contemporaneo.

Tenendo conto della differente preparazione iniziale, di capacità e doti proprie dei singoli allievi, gli studenti dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi prefissati dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, nel dettaglio, a diversi livelli:

conoscenze

- dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;
- dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- delle opere più rappresentative del patrimonio letterario e artistico italiano e delle relazioni col patrimonio culturale classico ed europeo;
- dell'evoluzione del pensiero scientifico, in collegamento con quello storico e filosofico;

competenze

- nel comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- nell'applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti nuovi;
- nell'utilizzare le conoscenze e le competenze disciplinari possedute, per una visione complessa delle realtà storiche e culturali; nell'osservare, analizzare e spiegare la realtà con i linguaggi specifici della matematica e delle scienze;
- nell'applicare procedimenti logico-deduttivi e induttivi in ambito scientifico;
- nell'utilizzare i principi della programmazione strutturata per la risoluzione di problemi tramite algoritmi;

capacità

- di essere consapevole del legame tra ipotesi teoriche e attività sperimentale;
- di analizzare e sintetizzare, in una concettualizzazione significativa, i dati raccolti e le conoscenze acquisite;
- di organizzare i contenuti della conoscenza e interpretare i dati della realtà con un adeguato metodo di studio e di ricerca;
- di esercitare la riflessione teorico-problematica;
- di rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni;

- di confrontarsi con gli altri per intervenire in modo consapevole e costruttivo nella soluzione di un problema;
- di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua;
- di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e scientifici e formulare risposte personali.

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

4.a PROGETTI SIGNIFICATIVI

➤ **Alternanza Scuola-Lavoro (quinto anno)**

Profilo formativo di riferimento: Beni culturali: conoscenza e valorizzazione delle strutture conservative del territorio.

Titolo del percorso: COMETA

➤ **Partecipazione a concorsi e gare**

Gli alunni, nel corso del triennio hanno preso parte a competizioni promosse da enti culturali nell'ambito delle lingue straniere (Kangaroo), della matematica e della fisica (Olimpiadi), del latino e dell'italiano (Olimpiadi, Certamina).

➤ **Viaggi di istruzione**

Viaggio di istruzione in **Toscana (terzo anno)**, **Veneto (quarto anno)** e in **Grecia (quinto anno)** – (la quasi totalità della classe)

➤ **Certificazioni linguistiche**

Certificazioni FCE e ADVANCED acquisite a seguito della frequenza di specifiche attività organizzate dalla scuola e non

➤ **Partecipazioni a convegni, conferenze ed eventi culturali**

- Convegno "Concetto Marchesi: l'uomo, il politico, il latinista", 16-17 aprile 2015 (alcuni alunni)
- Tragedie greche rappresentate al teatro greco di Siracusa (terzo, quarto e quinto anno)
- Memorial *Lella Arcaria* (terzo, quarto e quinto anno)

➤ **Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa di indirizzo**

- Laboratorio di officine culturali sulla ricerca bibliografica al Monastero dei Benedettini presso l'Università degli Studi di Catania
- Progetto Namastè
- Piano Lauree scientifiche
- Settimana della cultura scientifica

➤ **Attività di volontariato**

Donazione del sangue (alcuni alunni)

➤ **Orientamento in uscita**

Partecipazione al progetto di orientamento “Open day “ relativo a varie Facoltà universitarie (intera classe)

4.b	DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL
------------	--

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di **Storia** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ad un modulo di una **disciplina non linguistica (DNL)** nella lingua straniera prevista dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico. Per quanto riguarda i contenuti, la realizzazione e la verifica si allega lo schema del modulo oggetto di studio acquisito con metodologia CLIL (v. allegato n.5).

4.c	CRITERI DI VALUTAZIONE
------------	-------------------------------

Le **verifiche**, consistenti in prove scritte tradizionali, test/quesiti, interrogazioni orali, colloqui, prove pluridisciplinari, lavori individuali, sono state effettuate sia in itinere, sia alla fine delle singole unità didattiche o unità di apprendimento.

La **valutazione** ha tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i **criteri di valutazione generali** si rimanda all'allegato 1; per i **criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo** si rimanda all'allegato 2.

➤ **TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA**

Durante il corso dell'anno, i docenti del consiglio di classe hanno realizzato **due simulazioni della terza prova**, al fine di preparare gli alunni all'esecuzione della prova scritta. Dopo un'attenta analisi delle prove, anche su richiesta dei discenti, i docenti propongono la **tipologia A (trattazione sintetica)**, poiché ritenuta la più confacente allo stile di apprendimento posseduto da questa classe; durante le prove è stato consentito **l'uso dei dizionari bilingue e monolingue**.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di verifica
----------------------------	------------------------	--------------------------------------	------------------------------

04/03/2016	120 minuti	Latino, Storia, Inglese, Scienze Naturali, Fisica	Tipologia A (trattazione sintetica)
28/05/2016	120 minuti	Latino, Filosofia, Inglese, Scienze Naturali, Fisica	Tipologia A (trattazione sintetica)

Per i **criteri di valutazione** delle **simulazioni della Terza Prova e le relative griglie di valutazione** si rimanda agli allegati 3 e 4.

4.d	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI
------------	---

Per i **criteri di attribuzione** dei crediti formativi e scolastici si rimanda all'allegato 2.

5. Progettazione Disciplinare

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5Aci RELAZIONE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana
Docente: Maria Maddalena Cascone

In relazione alla programmazione di inizio anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Per ciò che riguarda gli obiettivi cognitivi, e cioè il possesso dell'insieme delle conoscenze teoriche afferenti alle aree disciplinari, i ragazzi, sia pure a livelli diversi hanno chiaro lo svolgimento della letteratura italiana attraverso i secoli XIX e XX, sapendo operare raccordi sintetici fra le parti del programma, partendo spesso dal testo, che rimane centrale per la conoscenza di un periodo o di una corrente letteraria e sanno operare raccordi interdisciplinari e collegamenti con l'attualità.

Competenze e capacità

Sanno raccogliere le informazioni, distinguendo per lo più quelle principali da quelle secondarie; sanno applicare strumenti di analisi testuale per interpretare un testo e risolvere situazioni problematiche; sanno argomentare e contro-argomentare, adoperando, quasi tutti, una esposizione adeguata nella struttura sintattica, nella presentazione logica, nella proprietà lessicale, nell'acquisizione di termini tecnici propri della disciplina o mutuati da altre discipline ad essa afferenti (storia, storia dell'arte, filosofia, letterature classiche e straniere; sanno "scrivere" in modo almeno sufficiente (poche e circoscritte le mediocrità nel corso dell'anno), analizzando testi letterari e non, argomentando le tesi di fondo nei saggi brevi di argomento artistico-letterario; hanno acquisito per linee generali tecniche di scrittura giornalistica; conoscono per linee generali le altre tipologie presenti all'Esame di Stato (anche se non si sono esercitati sulla tipologia C).

Il risultato è stato, nel complesso, più che discreto, con picchi di eccellenza; solo qualche alunno ha galleggiato sulla linea minima della sufficienza sia per quanto concerne le prove scritte che le verifiche orali.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione: i criteri della scelta.

La ricchezza dei contenuti della disciplina, sproporzionata rispetto al tempo a disposizione, e inoltre la richiesta di sintesi prevista dall'Esame, hanno determinato una selezione dei contenuti da trasmettere, che è avvenuta in modo da non appiattire la ricchezza e la complessità del programma ministeriale dell'ultimo anno di studi, fra i più complessi in assoluto nello sviluppo della nostra storia letteraria, ma anche in modo da armonizzare i tempi dell'insegnamento con le esigenze che l'Esame di Stato impone, privilegiando la sintesi degli argomenti di raccordo, semplicemente accennando ad argomenti di minor importanza, selezionando, all'interno di grosse problematiche o autori, percorsi di studio che, evidenziando la presenza di nuclei fondamentali di poetica, facessero ruotare attorno ad essi il maggior numero di informazioni nel minor tempo e nel modo più omogeneo possibile, e infine operando qualche taglio, doloroso ma necessario. Lungi

dall'esaurire argomenti così complessi, scopo del mio insegnamento è stato quello di fornire un quadro chiaro dello svolgimento della letteratura italiana dagli inizi dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale, con ampio corredo di letture in antologia. Sono stati individuati gli "snodi" ritenuti fondamentali del programma, delineando un quadro minimo di conoscenze: tuttavia, è stato ritenuto opportuno (dove era possibile) allargare tale quadro minimo di conoscenze. Per agevolare lo studio della mia disciplina, ho disposto il lavoro in modo da privilegiare il momento dell'analisi nello studio dei singoli autori, e il momento della sintesi nello studio dei movimenti letterari. Il percorso da me seguito è stato focalizzato sulla lettura, l'analisi e il commento (spesso effettuato in classe) dei testi letterari.

Un accenno allo sviluppo di argomenti in chiave multidisciplinare. Nel caso del mio insegnamento, tale tipo di lavoro è reso per certi versi più "facile" dall'ovvio richiamo ad argomenti di Storia dell'Arte, Filosofia, Letteratura inglese, i cui programmi si svolgono grosso modo di pari passo; più difficile trovare punti di contatto con la Storia, da quando i programmi ministeriali sono stati sfalsati, anche se in corso d'opera ci siamo ritrovati ad affrontare gli stessi periodi storico, o con le letterature classiche, atteso che la lezione dei classici è presente –com'è noto– nella letteratura italiana come eredità costante e continua.

Nelle scelte dei contenuti ho cercato di essere fedele al motto *non multa, sed multum*. Se però sono riuscita a chiudere dignitosamente il programma è stato solo grazie alla collaborazione fattiva dei ragazzi, specialmente nell'ultimo periodo dell'anno. Solo così si è potuto svolgere in modo dignitoso un programma rispettoso dei ritmi di apprendimento degli allievi, giocoforza molto variegati all'interno di una classe così disomogenea dal punto di vista della quantità e qualità di studio, e dell'impegno profuso.

Gli argomenti

Si è cercato di inserire dei moduli per agevolare, da parte degli studenti, la creazione di una rete di conoscenze attorno a idee-chiave, sulle quali poi far germogliare eventuali percorsi multi- e pluri-disciplinari; tuttavia ho preferito mantenere un impianto tradizionalmente diacronico nella scansione degli argomenti.

Metodologie

Strumento metodologico principale del lavoro è stata la lezione frontale e partecipata, spesso con ausilio di proiezione di diapositive in power point.

I principi metodologici adoperati sono stati quelli già esposti in sede di programmazione, e cioè: continuità nell'insegnamento con il I e il II liceo; guida all'analisi diretta e strutturata delle opere degli autori in programma con esemplificazioni in classe; attenzione ai tempi dell'apprendimento nel rispetto, comunque, degli obiettivi; centralità del testo; rifiuto del nozionismo puro.

Tipologie delle prove di verifica:

Sono state effettuate nel corso dell'anno parecchie prove scritte relative a tutte le tipologie presenti all'Esame di Stato (tranne la C). Le verifiche orali sono state programmate e sono giunte alla fine della spiegazione di una sezione importante di programma e, nell'ultima parte dell'anno, a conclusione dello svolgimento di quasi tutto il programma. Si è lavorato a ritmi serrati per concludere il programma entro e non oltre i primi giorni di maggio, e altrettanto è stato fatto per completare le verifiche scritte (l'ultima di quattro prove scritte del pentamestre è stata svolta in data 18 aprile) in maniera tale da poter dedicare il mese di maggio e i primi giorni di giugno ad un proficuo (mi auguro) lavoro di ripasso.

Per ciò che riguarda la valutazione degli scritti, sono state adottate nel corso del triennio le griglie elaborate in sede di Dipartimento.

La valutazione dell'orale ha seguito metodi e criteri esposti agli Studenti ad inizio d'anno in sede di programmazione.

I CONTENUTI: PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

E. Raimondi *Leggere come io l'intendo...*

Ed. Scolastiche B. Mondadori Voll. 4 - 5 - 6

Divina Commedia : *Paradiso* (ed. a scelta degli studenti)

Il Romanticismo europeo e quello italiano

Incontro con l'Autore: Giacomo Leopardi

Dallo **Zibaldone**

Tutto è male

Dai **Canti**

L'infinito

La sera del dì di festa

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o fiore del deserto

Dalle **Operette morali**

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

La Scapigliatura e Carducci

Da **Rime nuove**

Funere mersit acerbo

Il Naturalismo e il Verismo

Incontro con l'Autore: Giovanni Verga

Da **Vita dei campi**

Fantasticheria

Prefazione all' Amante di Gramigna

Da **Eva**

Prefazione

Da **Storia di una capinera**

Prefazione

Lettera a Marianna (21 Novembre)

C. Baudelaire

Da **Le peintre de la vie moderne**

Il dandy

Simbolismo ed Estetismo

Incontro con l'Autore: Giovanni Pascoli

Da **Myricae**

X Agosto

Da **Canti di Castelvecchio**

Il gelsomino notturno

Da **Primi poemetti**

La quercia caduta

L'aquilone

Il romanzo decadente. L'estetismo e il superomismo in D'Annunzio

Da **Alcyone**

La pioggia nel pineto

Lettura de L'innocente in versione integrale

I Crepuscolari e Gozzano

Da **Poesie sparse**

Ad un'ignota

L'ipotesi

Futurismo

Aldo Palazzeschi

Da **L'incendiario**

La fontana malata

Luciano Folgore

Da **Poeti controluce**

La pioggia sul cappello vv.1-2

I vociani

Camillo Sbarbaro

Da **Pianissimo**

Padre, se anche tu non fossi il mio

Clemente Rebora

Da **Poesie varie**

Voce di vedetta morta

Incontro con l'Autore: Luigi Pirandello

Da **L'umorismo**

Il flusso continuo della vita (parte II, cap.5)

Da **Novelle per un anno**

Il treno ha fischiato

Incontro con l'Autore: Italo Svevo

Da **La coscienza di Zeno**

Psicoanalisi (cap.8)

Incontro con l'Autore: Umberto Saba (cenni)

La poesia italiana nel primo dopoguerra la raccolta **L'allegria** di Ungaretti

Veglia

Incontro con l'Autore: Eugenio Montale

Da **Satura**

Piove

Ho sceso dandoti il braccio...

La poesia italiana nel primo dopoguerra: L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo (cenni)

Italo Calvino

Da **Lezioni americane**

Sei proposte per il prossimo millennio

Leggerezza

La riscoperta del Sud

Ignazio Silone

Da **Fontamara**

Cap. II (pagine conclusive)

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Da **Il Gattopardo**

Una terrificante insularità di animo (parte IV)

Leonardo Sciascia

Il cavaliere e la morte (lettura integrale)

Da ***La corda pazza***

Sicilia e sicilitudine

Paradiso lettura integrale canti I, II,VI, XI, XII, XXXIII

Il docente

Maria Maddalena Cascone

Gli Studenti

RELAZIONE DEL DOCENTE

DISCIPLINA Latino e GRECO

Prof. ssa Antonella Sotera

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto uso costantemente delle fonti, strumento indispensabile ai fini della conoscenza diretta del pensiero e della poetica dei vari Autori. I testi presenti in antologia sono stati letti in traduzione o con testo a fronte in lingua.

Diverse le metodologie adottate: la lezione frontale, per la sistematizzazione dei nodi concettuali inerenti alle tematiche trattate, i lavori di gruppo, *in classe*, per il potenziamento delle abilità di traduzione ed *a casa*, per l'approfondimento di argomenti su cui gli stessi discenti hanno mostrato particolare interesse. Degno di rilievo, nel corso del triennio, il lavoro di analisi svolto in letteratura greca sulla tragedia: ognuno degli alunni ha letto integralmente una tragedia e ne ha esposto contenuti e apprendimenti alla classe. In letteratura latina, a partire dall'approfondimento sulla **Retorica e Cicerone**, sono stati analizzati dal punto di vista stilistico-retorico testi in lingua inglese (Malala, Martin Luther King, S. Jobs, N. Mandela, Discorso del vecchio maggiore ne *La fattoria degli Animali*).

Sono stati usati, inoltre, testi, commenti, traduzioni, saggi critici, vocabolari, repertori grammaticali e lessicali, risorse presenti in rete.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state rappresentate dalle prove scritte di comprensione e ricodifica in lingua italiana di testi d'autore, preferibilmente contestualizzati, nonché da quelle verifiche tese ad accertare la capacità di riflessione su testi, autori, problemi e fenomeni della letteratura.

Le prove orali sono consistite nella lettura espressiva, in metrica, nell'interpretazione del testo e nella contestualizzazione culturale, storica e sociale entro cui si collocano l'autore e l'opera.

Per la valutazione delle prove orali e scritte si è fatto riferimento ai criteri elaborati in sede di Dipartimento.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA GRECA

Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi della tragedia *Alceste* di Euripide:

Prologo(vv.1-27)

I Episodio(vv.136-196)

III Episodio(vv.614-705;747-823)

Epilogo(vv.1116-1163)

Letteratura:

L'Età Ellenistica

Profilo storico-politico.

I centri della cultura.

La civiltà del libro.

Il teatro di età ellenistica

Menandro e la commedia nuova. I caratteri della commedia di Menandro. La centralità del tema dell'amore. La rappresentazione del mondo borghese.

Il mimo e le altre forme teatrali

Lamento dell'esclusa

Eroda, *Mimiambos VII (Il calzolaio)*

L'elegia

Callimaco. La nuova poesia: originalità e brevità. I nuclei poetici.

Analisi e traduzione de *Il Prologo dei Telchini (Aitia, I, vv.17-30)*

Epos ed epilli: tradizione e innovazione nell'epos di Apollonio Rodio. Giasone, l'antieroe. Medea, la nuova eroina.

L'epigramma

Ionico-alessandrino, peloponnesiaco, fenicio.

Lettura libera in traduzione di testi presenti in antologia.

La poesia bucolica

Teocrito

Lettura in traduzione de *Le Siracusane*

La storiografia ellenistica. Le nuove tendenze della ricerca storica: moralistica, drammatica, romanzesca.

Polibio. Principi storiografici: il carattere pragmatico della storia.

L'età imperiale romana

Profilo storico-politico

Una rinnovata vitalità culturale

La retorica e il trattato *Sul Sublime*. La decadenza dell'eloquenza.

Plutarco. Le biografie degli uomini illustri e i *Moralia*

La seconda sofistica

Luciano di Samostata

Il romanzo greco: un genere nuovo. Definizione del genere letterario e strutture narrative

L'Ebraismo e la traduzione dei Settanta. Il cristianesimo e il nuovo Testamento

Libro di testo:

V.Citti, C. Casali, M. Gubellini, A. Pennesi, *Storia e autori della Letteratura Greca*, vol. III, Zanichelli

Il docente

Gli Studenti

Prof.ssa Maria Sotera

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi:

Seneca, *Epistulae Morales ad Lucilium*, 1; 47(1-7, 10-18); De brevitae vitae, 1

Tacito, *Annales*, XIV, 2-8(Nerone e Agrippina)

Letteratura:

L'età Giulio-Claudia (dal 14 al 68 d.C)

Fedro e la tradizione della favola

Seneca

Lucano

Petronio

Lettura della novella La matrona di Efeso; I cacciatori di eredità

Persio

L'età dei Flavi(dal 69 al 96 d.C)

L'epica: Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico

Plinio il vecchio e il sapere specialistico

Marziale (Lettura di epigrammi in traduzione)

Quintiliano(Lettere dall'Istitutio Oratoria)

L'età degli imperatori d'adozione(dal 96 al 192 d.C)

Plinio il giovane

Svetonio

Giovenale

Tacito

Apuleio

Lettura in traduzione de *La favola di Amore e Psiche*

Cenni sull'età tardo-antica e sulla letteratura Cristiana.

Libro di testo: G.B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura Latina*, Le Monnier

Il docente

Gli Studenti

Prof.ssa Maria Sotera

RELAZIONE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa ROSA ALBA PAPALE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

SPIAZZI, TAVELLA, LAYTON	PERFORMER. CULTURE & LITERATURE 3 - Libro Digitale Multimediale con eBook su DVD-ROM	ZANICHELLI
AA.VV.	The Twentieth Century and the Present Oxford Advanced Learner's Dictionary, 8th Edition	OXFORD

Altri sussidi didattici:
Materiale personale della docente fornito in fotocopia

TEMPI

Ore settimanali: 3h
Ore complessive: h 99
Ore effettive (al 15-05-2015): h 73

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, capacità, competenza)

Per quanto riguarda l'ambito letterario, gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno imparato a **conoscere** il lessico specifico, il quadro storico-sociale, i testi, gli autori e i generi letterari; sono in grado di **comprendere e analizzare** testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio; **comunicano i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando**.

Un gruppo di discenti ha iniziato l'anno scolastico con una limitata capacità di rielaborazione personale dei contenuti letterari. L'impegno e la determinazione di molti di loro ha in parte colmato queste difficoltà, mentre è ancora evidente in altri lo studio mnemonico e la difficoltà ad interagire con l'insegnante in lingua inglese.

La classe si è comunque articolata su tre livelli: il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi che possiedono discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso più che sufficienti; gli alunni del terzo gruppo presentano accettabili abilità linguistiche, che sono state poco sviluppate nel corso dell'anno soprattutto a causa di un impegno discontinuo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, ecc.)

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati il lettore CD per attività di *listening*, audiovisivi (DVD) e registrazioni in lingua originale di stralci di film attinenti i testi studiati. Attraverso la LIM si è potuto presentare altro materiale e sussidi didattici personali.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

La classe ha potuto usufruire della presenza costante della LIM in aula, utilizzata per attività di vario genere, corollario dello studio della letteratura (*listening* tematici relativi ad argomenti di carattere letterario, visione di stralci di film in lingua, utilizzo di materiale didattico interattivo).

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, ecc.)

Nel corso delle lezioni è stata privilegiata la "lezione interattiva" partendo da una fase di "warming up" per predisporre i discenti ad un accoglimento non passivo dei contenuti proposti. Inoltre, si è operato seguendo una tipologia mista tra i principali approcci nel campo dello studio della letteratura (approccio cronologico e tematico). Si è ritenuto, infatti, che, pur nel rispetto di uno sviluppo nel tempo del testo letterario, sia propedeutico il contatto diretto con il testo per poi arricchire le proprie conoscenze attraverso la collocazione storica dello stesso e, soprattutto, lo studio delle problematiche attinenti alla produzione letteraria oggetto di analisi. Particolare attenzione è stata posta alla presentazione delle tecniche di analisi testuale.

L'azione didattica è stata organizzata secondo le seguenti fasi metodologiche:

- fase di *warming-up* per sviluppare motivazione e coinvolgimento diretto degli allievi nella fase di presentazione di ogni nuovo argomento, attraverso l'uso di immagini;
- presentazione, lettura, analisi e commento del brano letterario dell'autore prescelto
- consolidamento in itinere attraverso la presentazione di testi scritti di materiale di approfondimento o attraverso strumenti audio-visivi;
- approfondimento tematico in vista della preparazione del colloquio orale;
- verifica condivisa delle prove scritte effettuate in classe e a casa;
- esercitazioni guidate per il consolidamento della capacità di svolgimento delle varie tipologie della terza prova scritta dell' Esame di Stato.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

La valutazione è stata effettuata verificando la capacità di usare le quattro abilità linguistiche, le competenze e le conoscenze acquisite, gli obiettivi raggiunti, i progressi rispetto alla situazione di partenza, il livello di autonomia nel metodo di studio e la partecipazione alle attività didattiche. Sono state privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- colloquio orale su argomenti del programma svolto;
- analisi testuale (guidata e non guidata) di un brano di un autore noto agli alunni;
- trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;
- saggio breve, tema argomentativo.

Sono state effettuate due **verifiche scritte** nel primo trimestre e tre nel pentamestre. Le **verifiche orali** sono state integrate da verifiche della capacità di comprensione orale (*listening*). Le **simulazioni della Terza Prova** effettuate hanno privilegiato la tipologia A (trattazione sintetica) ed è stato consentito l'**uso dei dizionari bilingue e monolingue**.

Mascalucia, 14 maggio 2016

**Firma del docente
Prof.ssa Rosa Alba Papalre**

PROGRAMMA DI LETTERATURA INGLESE

DEL DOCENTE Prof.ssa Rosa Alba Papale

MATERIA : LINGUA e LETTERATURA INGLESE A.S. 2015/16 CLASSE: 5^ AC

The beginning of the American identity

- **Edgar Allan Poe** (life and reputation, Poe's creative spirit, the single effect, the tales, the themes, the interior monologue)

Testi:

- *The Philosophy of Composition* (fotocopia)
- *The Tell-Tale Heart* (fotocopia)

- **Herman Melville** (Life, works, features achievement, style and themes)

Testi:

- *Time to get to sea*
- *Ahab's Story*
- *Ahab's Last Encounter with the Whale*
- *The unharmed sharks, they glided by*

The Victorian novel

- **Charles Dickens** (Life, works, features achievement, style and themes)

A Christmas Carol (plot, main characters, a new conception of Christmas)

Oliver Twist (plot, the importance of philanthropy)

Testi:

- *Please, sir, I want some more.*

- **Emily Bronte** (Life, the revival of Romanticism, *Wuthering Heights* - themes, characters, narrators).

- **Charlotte Bronte** (Life, Romantic features, *Jane Eyre* – themes, characters, settings, style).

- **Robert Louis Stevenson** (Life, achievement, the difference between "dandy" and "bohemian")

The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (plot, complex narrative structure, the theme of dualism)

Testi:

- *Henry Jekyll's Full Statement of the Case*

- **Oscar Wilde** (Life, works, the decadent aesthete, the novelist, the playwright)

The Picture of Dorian Gray (plot, themes, style)

The Importance of Being Earnest (plot, characters, themes, style)

Testi:

- *The Importance of Being Earnest* (film)
- *Mother's Worries* (fotocopia)
- *Preface to The Picture of Dorian Gray* (fotocopia)

The Modern Age (the modern novel: Experimentation, the psychological novel, stream of consciousness and interior monologue; modern poetry).

- **J. Joyce** (Life, works, Ireland and Dublin, exile, stream of consciousness, the artist)

Dubliners (structure, themes, paralysis, epiphany)

Ulysses (a pioneering novel, subjective perception of time, impersonality of the artist, interior monologue)

Testi:

- *A selection from The Dead*
 - *Eveline*
- "..... yes I will Yes"

- **G. Orwell** (Life, *Animal farm*: political fable and allegory, 1984 and the idea of dystopia))

The Theatre of the Absurd (The sense of man's alienation; the cruelty of existence; the futility of conventional objectives; the futility of man's struggle)

- **Samuel Beckett** (life, achievement)
 - Waiting for Godot* (plot, characters, setting, language and style, action, stage directions)

Testi:

- *They do not move*
- *Lucky's monologue* (fotocopia)

Mascalucia, 14/05/2016

Il Docente

Gli Studenti

Rosa Alba Papale

RELAZIONE DEL DOCENTE

Storia, Cittadinanza e Costituzione

Prof.ssa Mimma Furneri

<u>Ore settimanali</u>	3
<u>Ore annue previste</u>	99
<u>Ore effettuate al 15/05/2016</u>	80

L'approccio con l'ambito storico-filosofico è stato positivo, in linea di continuità con quanto realizzato nel precedente biennio scolastico, grazie ad una generale maturazione della metodologia di studio, supportata dalla capacità di costruire un sistema di relazioni e di cogliere legami strutturali e causali tra i fenomeni storici e i sistemi filosofici. In quest'ottica si è ritenuto opportuno sviluppare con flessibilità la programmazione elaborata ad avvio d'anno scolastico.

Obiettivi realizzati

A fronte di una generale assiduità nella frequenza, nell'impegno, nella motivazione ad apprendere e nella costanza del profitto, nella classe si possono individuare sostanzialmente:

- a) un primo gruppo, in possesso di competenze adeguate agli studi universitari e di un ottimo metodo di studio, appare dotato di capacità argomentativa e di senso critico; fortemente interessato ad ulteriori approfondimenti, si distingue per l'eccellenza delle competenze maturate e l'autonoma gestione del metodo e dei contenuti di studio;
- b) un secondo gruppo si attesta su livelli medio/soddisfacenti di rendimento, sostenuti da impegno e partecipazione costruttiva alle attività proposte; le competenze maturate sono adeguate per lo studio universitario;
- c) un'esigua minoranza, nonostante qualche pregressa difficoltà, si colloca nell'area della sufficienza o di un rendimento discreto grazie all'impegno costante e alla partecipazione supportata da interesse e spirito collaborativo con il docente ed i pari.

Competenze finali Storia

- 1) conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia e sa contestualizzarli nel quadro della storia globale del mondo, secondo le due dimensioni spaziali e temporali;
- 2) usa in maniera appropriata lessico e categorie interpretative della disciplina sia nella forma scritta sia nella forma orale;
- 3) sa leggere e valutare le diverse fonti;
- 4) conosce i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana in rapporto:
 - a) ad altri documenti fondamentali;
 - b) alla maturazione delle necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
 - c) ad organismi sovranazionali e istituzioni internazionali

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo d'insegnamento/apprendimento

Lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno a causa di numerose attività, festività, alcune assenze collettive degli alunni in prossimità di viaggio d'istruzione, etc.

Mezzi e strumenti

- Il testo in adozione
- Materiale didattico fornito dal docente

- Testi consigliati
- Materiali audiovisivi.

Spazi

Aula, auditorium.

Metodi

- lezione frontale dialogata, funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento dello studente, al suo coinvolgimento nel dialogo educativo;
- individuazione dei fondamentali nuclei problematici ed al richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi introduttivi;
- mappe concettuali e/o sussidi multimediali;
- discussione collettiva;
- visione di film e documentari.

Verifiche e valutazioni

- Interrogazioni orali, discussioni collettive;
- esercitazioni scritte con quesiti a risposta singola, trattazione sintetica, saggi argomentativi;
- analisi di fonti, documenti, testi storiografici;
- simulazione terza prova (trattazione sintetica e quesiti a risposta singola)

I voti assegnati sulla base delle deliberazioni collegiali rispecchiano i criteri di valutazione deliberati dal corpo docente dell'istituzione scolastica.

Mascalucia,
Il docente

15/05/2016

Programma

TESTO ADOTTATO: A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia e identità. Il Novecento e oggi*, Einaudi Scuola.

MODULO 1 – IMPERI, MASSE, NAZIONI

- I. Il mondo dalla crisi di fine Ottocento all'inizio del Novecento
- II. Dall'Italia crispina all'Italia giolittiana
- III. Il nazionalismo razzista, la società di massa e l'antisemitismo
- IV. La fine del compromesso giolittiano.

MODULO 2 – LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- I. La crisi dell'equilibrio: la Prima guerra mondiale
- II. Dinamica ed esiti del conflitto
- III. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia
- IV. I trattati di pace e la pace punitiva
- V. Il primo dopoguerra: i costi sociali e i cambiamenti geopolitici

MODULO 3 – I FASCISMI

- I. L'immediato dopoguerra in Italia e il "biennio rosso" 1919-1920
- II. Il "biennio nero" 1921-1922
- III. Il fascismo italiano: le diverse anime e l'ideologia
- IV. La costruzione dello Stato totalitario
- V. La politica economica del fascismo e il Concordato
- VI. La guerra d'Etiopia e le leggi razziali
- VII. La Repubblica di Weimar

MODULO 4 – CLIL: THE GREAT DEPRESSION AND THE NEW DEAL

- I. Economic and Social Transformations between the Two World Wars
- II. The Wall Street crash and the Great Depression
- III. A Democratic Response to the Crisis: the New Deal

MODULO 5 - L'ETÀ' DEI TOTALITARISMI

- I. L'ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica di Weimar
- II. Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto
- III. Le leggi razziali e la "soluzione finale"
- IV. Lo stalinismo
- V. Una partita a tre: democrazia, nazifascismo, comunismo
- VI. La guerra civile spagnola

MODULO 6 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA NASCITA DEL BIPOLARISMO

- I. La Seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei
- II. Dinamica ed esiti del conflitto:
 1. la "guerra lampo" e le vittorie tedesche
 2. il collaborazionismo della Francia e l'isolamento inglese
 3. l'attacco tedesco all'Unione Sovietica
 4. Giappone e Stati Uniti in guerra, il "nuovo ordine" nazifascista
 5. la "soluzione finale" del problema ebraico
 6. l'inizio della disfatta tedesca, la caduta del fascismo e l'armistizio
 7. la Resistenza e la Repubblica di Salò
 8. lo sbarco in Normandia e la Liberazione
 9. la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico
- III. Il nuovo ordine mondiale e la nascita del bipolarismo:
 1. gli accordi di Jalta e Potsdam, l'Onu e la Conferenza di Bretton Woods

2. il processo di Norimberga
 3. l'Europa della "cortina di ferro"
 4. Nato e Patto di Varsavia: il mondo diviso. Gli anni cinquanta: la "guerra fredda"
- IV. L'Italia repubblicana
- V. La Prima Repubblica italiana

Approfondimenti tematici, PER GRUPPI di ALUNNI, sul tema delle RIVOLUZIONI del '900 e della DECOLONIZZAZIONE:

1. Allegra, Caniglia, Carrubba, Guzzardi, Magri: INDIA
2. Belfiore, Copia, Di Mariano, Filetti, Leonardi: CINA
3. Battaglia, Bianca, Catania, Malatesta, Motta: IRLANDA
4. Guarnera, La Barbera, Saraceno, Vitalone, Zappalà: QUESTIONE ISRAELO-PALESTINESE

Costituzione e Cittadinanza:

Sono stati approfonditi temi e concetti relativi a: **imperialismo, taylorismo, fordismo, WelfareState, keynesismo, totalitarismo, Costituzione della Repubblica Italiana, speculazione finanziaria, nascita dell'Europa unita.**

Nelle lezioni successive alla data del 15/05/2016 si prevede di trattare i seguenti nuclei tematici:

- I. Il "miracolo economico" del mondo industrializzato occidentale e l'integrazione europea
- II. La caduta del socialismo reale: dalla "destalinizzazione" al Muro di Berlino
- III. Problemi e prospettive del terzo millennio

Gli studenti

Il docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Filosofia

Prof.ssa Mimma Furneri

TESTO ADOTTATO: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca della filosofia*, Paravia

Ore settimanali	3
Ore annue previste	99
Ore effettuate al 15/05/2016	78

Ritenendo di primaria importanza un approccio metodologico che privilegiasse il “fare filosofia”, pur attraverso la storia della filosofia, e che coniugasse i contenuti proposti con gli interessi emergenti negli studenti e con le principali tematiche storico-culturali affrontate nella fase finale del percorso liceale, si è ritenuto opportuno sviluppare con flessibilità la programmazione elaborata ad avvio d’anno scolastico.

Obiettivi conseguiti

A fronte di una generale assiduità nella frequenza, nell’impegno, nella motivazione ad apprendere e nella costanza del profitto, nella classe si possono individuare sostanzialmente:

- a) un primo gruppo, in possesso di competenze adeguate agli studi universitari e di un ottimo metodo di studio, appare dotato di capacità argomentativa e di senso critico; fortemente interessato ad ulteriori approfondimenti, si distingue per l’eccellenza delle competenze maturate e l’autonoma gestione del metodo e dei contenuti di studio;
- b) un secondo gruppo, più numeroso ed eterogeneo, si attesta su livelli medio/soddisfacenti di rendimento, sostenuti da impegno e partecipazione costruttiva alle attività proposte; le competenze maturate sono adeguate per lo studio universitario;
- c) un’esigua minoranza che, nonostante, qualche pregressa difficoltà, si colloca nell’area della sufficienza grazie all’impegno.

Competenze finali Filosofia

- 1) possiede consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere, riconoscendone la diversità dei metodi d’indagine/risoluzione
- 2) ha una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, individuando i nessi tra la filosofia e le altre discipline e cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- 3) è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, riconoscendo la diversità dei metodi e con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- 4) comprende le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea
- 5) è in grado di orientarsi sui problemi fondamentali dell’etica, della libertà e del pensiero politico, nodo fondamentale per lo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- 6) ha sviluppato:

- a. l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- b. la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo d'insegnamento/apprendimento

Il programma è stato svolto regolarmente.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Il testo in adozione
- Altri manuali da consultare per un confronto critico
- Materiale didattico fornito dal docente
- Materiali audiovisivi.

Spazi

Aula, auditorium.

Metodi

- a) lezione frontale dialogata;
- b) individuazione dei fondamentali nuclei problematici e richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi introduttivi;
- c) mappe concettuali e/o sussidi multimediali;

Verifiche e valutazioni

- Interrogazioni orali
- Esercitazioni scritte con quesiti a risposta singola e a trattazione sintetica
- Lettura di brani filosofici.

I voti assegnati sulla base delle deliberazioni collegiali rispecchiano i criteri di valutazione deliberati dal corpo docente dell'istituzione scolastica.

Mascalucia, 15/05/2016
docente

II

Programma

L'IDEALISMO E LA REAZIONE ANTIHEGELIANA

- I. Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo. Dal kantismo all'idealismo:
1. **Fichte**: la trasformazione dell'Io formale kantiano in Io creatore, la *Dottrina della Scienza* e i tre principi fondamentali del sapere, attività conoscitiva e attività morale, libertà, la missione del dotto e della nazione tedesca.
 2. **Hegel**: i capisaldi del sistema, la dialettica, la *Fenomenologia dello Spirito*, l'*Enciclopedia delle Scienze filosofiche*: la Filosofia dello Spirito, lo Stato, la Storia, la Filosofia.
- II. Il rifiuto del sistema hegeliano:
1. **Schopenhauer**: l'eredità kantiana, il mondo come rappresentazione, il velo di Maya, la cosa in sé come *voluntas*, il pessimismo, liberazione dalla volontà: arte, etica e *noluntas*, la critica del libero arbitrio.
 2. **Kierkegaard**: l'esistenza come possibilità e fede, critica all'hegelismo: il singolo e la dialettica dell'aut-aut, gli stadi dell'esistenza, angoscia e disperazione.
- III. La sinistra hegeliana e il materialismo storico:
1. **Feuerbach**: il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, il materialismo
 2. **Marx**: la critica della politica (stato e società civile), critica della religione come critica sociale, critica dell'economia politica, l'alienazione, il materialismo storico dialettico, struttura e sovrastruttura, il capitalismo, la rivoluzione, il comunismo.

Testi

- **Hegel**, *La nostalgia della coscienza infelice*, *Lo Stato*

L'alienazione

LA FILOSOFIA TRA CRISI DELLA CULTURA EUROPEA E NUOVI MODELLI DI RAZIONALITA'

- I. Caratteri generali del **Positivismo**
1. **Comte**: la legge dei tre stadi, la sociologia come fisica sociale.
 2. **Darwin**: l'evoluzionismo.
- II. La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia
1. **Nietzsche**: spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia e la storia, la critica della morale, la morte di Dio, il nichilismo, il superuomo, la volontà di potenza, l'eterno ritorno.

Testi

Dio è morto

2. **Freud**: la nascita della psicoanalisi, il complesso di Edipo, il sogno e la vita quotidiana, la sessualità, il disagio della civiltà.

Testi

L'uomo civile ha barattato la felicità con la sicurezza

LA FILOSOFIA E LA RICERCA CONTEMPORANEA

- I. La filosofia del Novecento di fronte al totalitarismo
1. **Arendt**: le origini del totalitarismo, la banalità del male.

Nelle lezioni successive alla data del 15/05/2016 si prevede di trattare i seguenti nuclei tematici:

- I. La filosofia dell'Esistenzialismo: caratteri generali
1. **J. P. Sartre**: tra essenza ed esistenza.

Gli studenti

Il docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

DISCIPLINA MATEMATICA

Prof. ssa Maria Mazzone

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

Nuova Matematica a colori – vol.5

Edizione Azzurra

L.Sasso

Petrini

TEMPI

Ore settimanali 2

Ore complessive 2 x 33 = 66

Ore effettive (al 15-05-2016)=

OBIETTIVI REALIZZATI

L'obiettivo principale che si è cercato di raggiungere è quello di proseguire e ampliare il processo di preparazione scientifica avviato negli anni precedenti, processo che concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo critico e alla promozione umana ed intellettuale.

Il percorso didattico formativo con la classe è iniziato al primo anno. Il processo di maturazione, nei cinque anni scolastici, ha portato gli alunni a conseguire sensibili risultati rispetto ai livelli iniziali.

L'attività didattica svolta in classe è stata seguita con buona partecipazione ma non sempre è stata supportata, per un alcuni studenti dallo studio e dal consolidamento degli argomenti svolto a casa.

Gli obiettivi finalizzati dal profilo culturale del liceo classico, sono stati mediamente raggiunti come livello base, con alcune punte di eccellenza.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Non si evidenziano particolari fattori che abbiano ostacolato il processo di apprendimento.

Solo per alcuni studenti è da evidenziare lo studio e l'impegno non sempre adeguati.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Per le spiegazioni in classe è stata utilizzata la LIM, proiezioni di filmati con svolgimento di esercizi, il libro di testo.

SPAZI

Aula assegnata alla classe.

METODI D'INSEGNAMENTO

Le lezioni, nel corso dell'anno scolastico sono state condotte nella ricerca di un equilibrio tra un'esposizione di tipo frontale, necessaria per presentare la materia in modo organico, e momenti in cui gli alunni sono stati coinvolti in modo attivo in classe, indotti a porsi domande e a ricavarne risposte. Si è cercato, quando possibile, di esporre gli argomenti ricostruendone il contesto storico e le modalità della sua genesi, con un adeguato sviluppo dell'aspetto deduttivo; ciò per rendere lo studente via via più consapevole dei processi epistemologici alla base di ogni costruzione scientifica. Per ogni argomento sono stati proposti diversi esercizi da svolgere a casa o in classe utili per l'applicazione e il consolidamento dei concetti appresi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche effettuate, volte ad accertare il grado di competenza raggiunto sugli argomenti trattati, sono state di diverse tipologie:

- interventi dal posto
- osservazioni sulle performance di ciascun allievo durante le esercitazioni guidate in presenza
- prove scritte e orali.

Per la correzione delle verifiche scritte è stato riservato del tempo per commentare con ogni singolo allievo, l'elaborato prodotto, fornendo suggerimenti e alternative possibili.

Con i colloqui orali si è cercato di dare carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento: uno degli scopi è stato quello di abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico, ad esporre seguendo un percorso logico e collegando tra loro gli argomenti. Naturalmente in questa attività si è colta l'occasione per chiarire dubbi, approfondire e consolidare gli argomenti.

Nella valutazione si è tenuto conto della correttezza e della completezza dei contenuti delle risposte, della capacità di collegare logicamente le conoscenze acquisite, della capacità di creare le opportune strategie risolutive e le relative dimostrazioni, dell'uso di un corretto linguaggio specifico, della capacità di interpretare correttamente i grafici, dei miglioramenti compiuti e in generale dell'impegno dimostrato, non trascurando di considerare le attitudini e l'indole di ciascun studente.

PROGRAMMA

MODULO 1	FUNZIONI, LIMITI E CONTINUITA'	.
COMPETENZE:		
<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare i processi di astrazione e formalizzazione• Saper dimostrare proposizioni significative• Utilizzare il pensiero razionale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative per dominare situazioni problematiche costruendo modelli di soluzione		
ABILITA':		
<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il dominio di una funzione reale• Riconoscere la tipologia delle funzioni• Saper calcolare limiti, applicando i teoremi sulle diverse operazioni e utilizzando i limiti notevoli• Riconoscere le forme indeterminate e riuscire ad eliminare l'indeterminazione• Riconoscere i tipi di discontinuità delle funzioni		
CONOSCENZE:		
<p>Intervalli – intorno – insiemi numerici limitati e illimitati - estremo superiore e inferiore – punti di isolati e di accumulazione.</p> <p>Richiami sulle funzioni: – Dominio – Grafico - Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche – Funzioni pari e funzioni dispari – Funzioni monotone – Funzioni limitate – funzioni composte - Definizioni di punto di massimo e di minimo relativo e assoluto - Funzioni razionali intere e fratte – funzioni irrazionali – funzioni goniometriche.</p> <p>Il concetto di limite (sinistro e destro) - Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito e per x che tende ad un valore infinito – Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito e ad un valore infinito – Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui - Teoremi sui limiti: unicità , della permanenza del segno, del confronto.</p> <p>Definizione di continuità in un punto e in un intervallo – Continuità delle funzioni elementari Continuità delle funzioni inverse – Continuità delle funzioni composte – Teoremi sul calcolo dei limiti: somma algebrica, prodotto, reciproco, quoziente – Operazioni sui limiti di funzioni</p>		

continue – Limiti di funzioni razionali intere e razionali fratte - Limiti notevoli – Studio di forme indeterminate – Punti di discontinuità di una funzione (prima, seconda e terza specie) – Teorema dell’esistenza degli zeri – Teorema di Weierstrass – Teorema dei valori intermedi.

MODULO 2	DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE	
----------	--------------------------------------	--

COMPETENZE:

- Padroneggiare i processi di astrazione e formalizzazione
- Saper dimostrare proposizioni significative
- Utilizzare il pensiero razionale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative per dominare situazioni problematiche costruendo modelli di soluzione

ABILITA':

- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Enunciare i teoremi
- Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange valutandone l' interpretazione geometrica
- Saper determinare la crescita e la decrescita di una funzione in un intervallo
- Conoscere e saper applicare il teorema di De L'Hopital per calcolare i limiti che si presentano in forma indeterminata
- Saper ricercare eventuali punti di massimo o di minimo di una funzione
- Saper ricercare eventuali punti di flesso di una funzione
- Riuscire a tracciare il grafico di una funzione utilizzando lo schema proposto, descrivendone le proprietà qualitative

CONOSCENZE:

Derivata e suo significato geometrico – Derivate fondamentali – Teoremi sulle derivate: derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta, di una funzione inversa – Derivate di ordine superiore – Teorema di Fermat e di Rolle – Teorema di Lagrange – Teoremi sulle funzioni crescenti e decrescenti – Teorema di De L'Hopital.

Teoremi sui massimi e minimi relativi - Ricerca dei punti di massimo e minimo relativi – Ricerca dei massimi e minimi assoluti – Concavità di una curva e relativo criterio -I ricerca dei punti di flesso.

Schema generale per lo studio di una funzione.

INSEGNANTE

Maria Mazzone

DISCIPLINA: FISICA

Prof. ssa Maria Mazzone

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

Fisica per le superiori

L.Troiano

TEMPI

Ore settimanali 2

Ore complessive 2 x 33 = 66

Ore effettive (al 15-05-16) =

OBIETTIVI REALIZZATI

L'obiettivo principale che si è cercato di raggiungere è quello di proseguire e ampliare il processo di preparazione scientifica avviato negli anni precedenti, processo che concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo critico e alla promozione umana ed intellettuale.

Il percorso didattico formativo con la classe è iniziato al terzo anno. Il processo di maturazione, nei tre anni scolastici, ha portato gli alunni a conseguire sensibili risultati rispetto ai livelli iniziali.

L'attività didattica svolta in classe è stata continua e seguita con buona partecipazione ma non sempre è stata supportata, per un alcuni studenti dallo studio e dal consolidamento degli argomenti svolto a casa.

Gli obiettivi finalizzati dal profilo culturale del liceo classico, sono stati mediamente raggiunti come livello base, con qualche punta di eccellenza.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Non si evidenziano particolari fattori che abbiano ostacolato il processo di apprendimento.

Solo per alcuni studenti è da evidenziare lo studio e l'impegno non sempre adeguati.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Per le spiegazioni in classe è stata utilizzata la LIM, proiezioni di filmati che presentano esperienze di laboratorio, il libro di testo, fotocopie fornite dal docente.

SPAZI

Aula assegnata alla classe.

METODI D'INSEGNAMENTO

Le lezioni, nel corso dell'anno scolastico sono state condotte nella ricerca di un equilibrio tra un'esposizione di tipo frontale, necessaria per presentare la materia in modo organico, e momenti in cui gli alunni sono stati coinvolti in modo attivo in classe, indotti a porsi domande e a ricavarne risposte. Si è cercato, quando possibile, di esporre gli argomenti ricostruendone il contesto storico e le modalità della sua genesi, con un adeguato sviluppo dell'aspetto deduttivo; ciò per rendere lo studente via via più consapevole dei processi epistemologici alla base di ogni costruzione scientifica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche effettuate, volte ad accertare il grado di competenza raggiunto sugli argomenti trattati, sono state sia esposizioni orali, sia interventi durante le lezioni.

Sono state proposte due prove scritte, quesito a risposta sintetica, come preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato. Infatti la Fisica è stata inserita nella prima e seconda simulazione della terza prova dell'Esame di Stato.

Con i colloqui orali si è cercato di dare carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento: uno degli scopi è stato quello di abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico, ad esporre seguendo un percorso logico e collegando tra loro gli argomenti. Durante i colloqui orali si sono risolti problemi di fisica con applicazione di quanto appreso e come verifica delle competenze raggiunte. Naturalmente in questa attività si è colta l'occasione per chiarire dubbi, approfondire e consolidare gli argomenti.

COMPETENZE:

- Osservare e identificare fenomeni e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.

- Formalizzare problemi di fisica e applicare strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società

ARGOMENTI

MODULO 1	La Temperatura	.
ABILITA': <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre la grandezza fisica temperatura. • Individuare le scale di temperatura Celsius e Kelvin e metterle in relazione. • Identificare il concetto di mole e il numero di Avogadro. • Osservare gli effetti della variazione di temperatura di corpi solidi e liquidi e formalizzare le leggi che li regolano. • Ragionare sulle grandezze che descrivono lo stato di un gas. • Riconoscere le caratteristiche che identificano un gas perfetto. 		
CONOSCENZE: <p>La definizione operativa di temperatura. - La dilatazione lineare dei solidi - La dilatazione volumica dei solidi e dei liquidi .</p> <p>Le trasformazioni di un gas - La legge di Boyle e le due leggi di Gay-Lussac – la mole e il numero di Avogadro - Il modello del gas perfetto e la sua equazione di stato.</p>		
MODULO 2	Il Calore	.
ABILITA': <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere come riscaldare un corpo con il calore o con il lavoro. ▪ Distinguere fra capacità termica dei corpi e calore specifico delle sostanze. ▪ Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica e calcolare la quantità di calore trasmessa da un corpo. ▪ Applicare la legge di Stefan-Boltzmann. ▪ Descrivere i passaggi tra i vari stati di aggregazione molecolare. ▪ Interpretare il concetto di calore latente. 		
CONOSCENZE: <p>Calore e lavoro come forme di energia in transito - Unità di misura per il calore - Capacità termica e calore specifico - Quantità di energia e variazione di temperatura - La temperatura di equilibrio.</p> <p>La trasmissione del calore per conduzione e convezione - L'irraggiamento .</p>		

<p>I passaggi tra stati di aggregazione - La fusione e la solidificazione - La vaporizzazione e la condensazione - Il vapore saturo e la sua pressione - La condensazione e la temperatura critica - La sublimazione.</p>		
MODULO 3	Le onde	.
<p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ .Comprendere i fenomeni ondosi in relazione agli elementi che li caratterizzano ▪ Analizzare le caratteristiche delle onde sonore ▪ Analizzare la natura della luce ▪ Descrivere le modalità di propagazione della luce. ▪ Descrivere il fenomeno della riflessione e le sue applicazioni agli specchi piani e curvi. ▪ Individuare le caratteristiche delle immagini e distinguere tra immagini reali e virtuali. ▪ Descrivere il fenomeno della rifrazione. ▪ Comprendere il concetto di riflessione totale, con le sue applicazioni tecnologiche (prisma e fibre ottiche). ▪ Interpretare i meccanismi della diffrazione e dell'interferenza luminosa. 		
<p>CONOSCENZE:</p> <p>Le onde - Onde su corda, onde trasversali e longitudinali - Onde periodiche - Lunghezza d'onda, ampiezza, frequenza e periodo e velocità di propagazione delle onde - Le onde armoniche.</p> <p>Le onde sonore – caratteristiche del suono – eco – limiti di udibilità.</p> <p>Modello ondulatorio e modello corpuscolare della luce - La luce: sorgenti di luce, propagazione rettilinea e velocità di propagazione - La riflessione della luce e le sue leggi - Gli specchi piani, gli specchi curvi - la formazione delle immagini - La rifrazione della luce e le sue leggi - Il fenomeno della riflessione totale - le fibre ottiche – la diffrazione – l'interferenza.</p>		
MODULO 4	Elettrostatica	.
<p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di spiegare perché ad es. un pettine attrae pezzettini di carta e un palloncino strofinato si attacca ad una parete. - Essere in grado di enunciare la Legge di Coulomb e di usarla per trovare la forza esercitata da una carica puntiforme su un'altra. - Dimostrare di conoscere il valore dell'unità fondamentale di carica elettrica e. - Conoscere il campo elettrico tra le armature di un condensatore a facce parallele. - Essere in grado di enunciare con proprietà di linguaggio il concetto di flusso di un vettore - Essere in grado di enunciare con proprietà il teorema di Gauss. 		

<p>CONOSCENZE:</p> <p>Carica elettrica - Elettrizzazione per strofinio - Conduttori e isolanti – il modello microscopico - La Legge di Coulomb - Carica quantizzata – elettrizzazione per induzione e per contatto.</p> <p>Concetto di campo – Il vettore campo elettrico - Il campo elettrico di una carica puntiforme - Il principio di sovrapposizione - Le linee di forza del campo elettrico - Il campo elettrico di una carica puntiforme e di un dipolo elettrico.</p> <p>Il flusso di un campo elettrico - Il teorema di Gauss.</p>		
MODULO 5	Il Potenziale elettrico	.
<p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di descrivere il potenziale elettrico e di descrivere la relazione tra potenziale e campo elettrico. - Essere in grado di definire la d.d.p. e spiegare la differenza tra la d.d.p. e il potenziale. - Essere in grado di definire la capacità di un condensatore - Essere in grado di descrivere l'effetto di un dielettrico in un condensatore. 		
<p>CONOSCENZE:</p> <p>Energia elettrica - Energia potenziale elettrica – Energia potenziale elettrica di due cariche puntiformi - Potenziale elettrico - Differenza di potenziale - Potenziale elettrico di una carica puntiforme - Condensatori e dielettrici: la capacità.</p>		
MODULO 6	La corrente elettrica e circuiti	.
<p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di definire e discutere i concetti di corrente elettrica, resistenza e forza elettromotrice. - Essere in grado di enunciare le leggi di Ohm - Saper descrivere la relazione tra differenza di potenziale, corrente e potenza. 		
<p>CONOSCENZE:</p> <p>Corrente elettrica - Intensità di corrente elettrica – Generatori di tensione – Circuiti – Conduttori in serie e in parallelo - Resistenza elettrica e le leggi di Ohm – Forza elettromotrice – Potenza – la corrente nei liquidi e nei gas – i fulmini.</p>		

ABILITA':

- Essere in grado di inquadrare l'elettromagnetismo nel contesto storico e scientifico in cui si è sviluppato.
- Essere in grado di fornire la definizione operativa di campo magnetico e di descriverlo
- Essere in grado di descrivere la forza magnetica che agisce su un elemento di corrente e su una carica elettrica in moto che si trovino in un campo magnetico.
- Essere in grado di descrivere B in punti vicini ad un lungo filo, a due fili conduttori paralleli, in una spira, in un solenoide

CONOSCENZE:

Il campo magnetico – Il campo magnetico terrestre – Confronto tra campo magnetico e campo elettrico - Definizione di intensità di campo magnetico B - - La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente - - Campo magnetico B in punti vicini ad un lungo filo - Campo magnetico tra due fili conduttori paralleli - Campo magnetico in un solenoide.

Insegnante

Maria Mazzone

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa MARIA PALAZZOLO

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

L. Angiolini N. Fusi U. Scaioni A. Zullini - CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA - Atlas

F. Tottola M. Righetti A. Allegrezza - BIOCHIMICA - A. Mondadori Scuola

2. TEMPI

Ore settimanali: 2h

Ore effettive al 14-05-2016: h 54

3. OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico e raggiunti, con livelli differenziati, dagli studenti:

- conoscere i contenuti fondamentali della disciplina;
- conoscere e utilizzare i linguaggi specifici ;
- possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico;
- applicare le conoscenze per interpretare fatti e fenomeni osservati e analizzati;
- comprendere e utilizzare le leggi generali che stanno alla base dei diversi fenomeni naturali;
- saper effettuare connessioni logiche;
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

4. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali multimediali, strumenti di laboratorio.

5. SPAZI

Le lezioni si sono svolte in classe e in laboratorio.

6. METODI D'INSEGNAMENTO

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni fatte usando il più possibile un linguaggio

semplice in modo da risultare chiaro senza venire meno al rigore scientifico.

Le lezioni hanno puntato al coinvolgimento, alla partecipazione attiva e all'apporto di contributi personali. Utilizzando il metodo scientifico gli alunni sono stati condotti, partendo dall'osservazione della realtà, alla formulazione di ipotesi, a porsi domande e a ricercare le cause di fenomeni osservati.

Si è cercato di far comprendere che tutte le branche della materia possiedono una base unitaria che consente reciproche e complesse interazioni.

7. STRUMENTI DI VERIFICA

Hanno costituito strumenti di verifica:

- l'interrogazione orale, necessaria per imparare ad interagire e ad esprimersi in situazioni diverse e tesa a verificare la conoscenza adeguata dell'argomento, la capacità di collegamento, l'utilizzo di una corretta terminologia e la chiarezza espositiva;
- verifiche scritte sulle formule di struttura dei diversi composti;
- domande a risposta aperta;
- prove oggettive con test a risposta multipla, completamenti e test V/F.

Mascalucia, 14 maggio 2016

Firma del docente

Prof.ssa Maria Palazzolo

RELAZIONE DEL DOCENTE

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa MARIA PALAZZOLO

8. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

L. Angiolini N. Fusi U. Scaioni A. Zullini - CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA - Atlas

F. Tottola M. Righetti A. Allegrezza - BIOCHIMICA - A. Mondadori Scuola

9. TEMPI

Ore settimanali: 2h

Ore effettive al 14-05-2016: h 54

10. OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico e raggiunti, con livelli differenziati, dagli studenti:

- conoscere i contenuti fondamentali della disciplina;
- conoscere e utilizzare i linguaggi specifici ;
- possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico;
- applicare le conoscenze per interpretare fatti e fenomeni osservati e analizzati;
- comprendere e utilizzare le leggi generali che stanno alla base dei diversi fenomeni naturali;
- saper effettuare connessioni logiche;
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali multimediali, strumenti di laboratorio.

12. SPAZI

Le lezioni si sono svolte in classe e in laboratorio.

13. METODI D'INSEGNAMENTO

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni fatte usando il più possibile un linguaggio semplice in modo da risultare chiaro senza venire meno al rigore scientifico.

Le lezioni hanno puntato al coinvolgimento, alla partecipazione attiva e all'apporto di contributi personali. Utilizzando il metodo scientifico gli alunni sono stati condotti, partendo dall'osservazione della realtà, alla formulazione di ipotesi, a porsi domande e a ricercare le cause di fenomeni osservati.

Si è cercato di far comprendere che tutte le branche della materia possiedono una base unitaria che consente reciproche e complesse interazioni.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Hanno costituito strumenti di verifica:

- l'interrogazione orale, necessaria per imparare ad interagire e ad esprimersi in situazioni diverse e tesa a verificare la conoscenza adeguata dell'argomento, la capacità di collegamento, l'utilizzo di una corretta terminologia e la chiarezza espositiva;
- verifiche scritte sulle formule di struttura dei diversi composti;
- domande a risposta aperta;
- prove oggettive con test a risposta multipla, completamenti e test V/F.

Mascalucia, 14 maggio 2016

Firma del docente

Prof.ssa Maria Palazzolo

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

SCIENZE DELLA TERRA

LE ROCCE

Le rocce magmatiche - Genesi - Suddivisione delle rocce magmatiche: rocce intrusive, effusive, ipoabissali - Classificazione delle rocce magmatiche in base al contenuto di silice.

Le rocce sedimentarie - Processo sedimentario - Struttura delle rocce sedimentarie - Classificazione delle rocce sedimentarie: rocce clastiche, rocce organogene, rocce di origine chimica.

Le rocce metamorfiche - Genesi - Processo metamorfico - Tessitura delle rocce metamorfiche - Tipi di metamorfismo: metamorfismo di contatto, metamorfismo dinamico, metamorfismo regionale.

Il ciclo delle rocce.

ERUZIONI VULCANICHE E INTRUSIONI MAGMATICHE

L'attività vulcanica - I vulcani e il meccanismo eruttivo - I prodotti dell'attività vulcanica - Gli edifici vulcanici - I differenti tipi di eruzione - Il rischio vulcanico.

I FENOMENI SISMICI

Che cos'è un terremoto e come si produce - La distribuzione dei terremoti sulla Terra - Le onde sismiche - Intensità e magnitudo dei terremoti - Effetti dei terremoti - Previsione e prevenzione dei terremoti - La difesa dai terremoti.

L'INTERNO DELLA TERRA

La scoperta delle discontinuità sismiche - L'interno della Terra: struttura e composizione - L'isostasia - Variazioni di pressione e temperatura all'interno della Terra - Il flusso di calore terrestre - Il campo magnetico terrestre.

LA DERIVA DEI CONTINENTI E L'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI

Una causa comune all'origine dei fenomeni geologici - La teoria della deriva dei continenti - L'esplorazione dei fondali oceanici - Il paleomagnetismo - L'espansione dei fondali oceanici - Le prove a favore della teoria della tettonica a placche.

LA TETTONICA A PLACCHE

La teoria della tettonica a placche - Come si identificano i margini di placca - I margini divergenti - I margini convergenti - I margini trasformati - I punti caldi.

LA DEFORMAZIONE DELLE ROCCE E L'OROGENESI

Sforzi e deformazioni - Le deformazioni di tipo fragile: le diaclasi e le faglie - Le deformazioni di tipo duttile: le pieghe - Le principali strutture della crosta continentale.

CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

I composti organici - Il carbonio: un atomo dalle molteplici ibridizzazioni - I legami carbonio-carbonio - Isomeria - Il carbonio asimmetrico - Le reazioni organiche: la loro classificazione.

GLI IDROCARBURI

Idrocarburi: i composti organici più semplici - Alcani: nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà chimiche e reattività - Cicloalcani - Alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni - Dieni - Alchini - Idrocarburi aromatici: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, influenza dei sostituenti sulla SEA.

DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE

I gruppi funzionali - Alogenuri alchilici - Alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, alcoli più comuni - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, composti carbonilici più comuni - Ammine - Composti eterociclici - Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, derivati degli acidi carbossilici - Polimeri.

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio

Carboidrati - Lipidi - Proteine - Acidi nucleici - Biotecnologie

Attività di laboratorio:

Vetreria e strumenti di laboratorio

Alcani:

- preparazione del metano da acetato di sodio e idrossido di sodio
- combustione del metano
- prove comparative di miscibilità e solubilità

Alcheni:

- estrazione del β -carotene dalla carota; cromatografia

Mascalucia, 14 maggio 2016

Gli studenti

L'Insegnante

Prof.ssa Maria Palazzolo

RELAZIONE DEL DOCENTE

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Agata Farruggio

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Carlo Bertelli, *La storia dell'arte. Dal Rinascimento al Rococò*, edizione verde - vol. 2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson, Milano-Torino, 2012;

Carlo Bertelli, *La storia dell'arte. Dal Neoclassicismo alla metà del Novecento*, edizione verde - vol. 3a, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson, Milano-Torino, 2012;

TEMPI

Ore settimanali: h 2

Ore complessive: h 66

Ore effettive (al 15-05-2015): h 51

OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Conoscenze: gli alunni riconoscono il valore del patrimonio storico-artistico del proprio territorio, dell'Italia e dell'Europa e sono in grado di rintracciare le principali caratteristiche dei linguaggi artistici e delle opere – con i relativi autori – affrontate nel corso dell'anno;

Competenze: gli alunni sono in grado di applicare il lessico specifico alla descrizione dell'opera e individuare le diverse tecniche artistiche.

Capacità: gli alunni hanno acquisito un metodo per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei manufatti artistici particolarmente rappresentativi di un determinato periodo storico e la capacità di esposizione sintetica e pregnante dell'argomento.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Manuale, pc e LIM, cd rom e dvd disciplinari, repertori on line di immagini e video.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale dialogata, lezione interattiva, dialogo con dosaggio di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Interrogazioni orali, Questionari strutturati e semi strutturati, Quesiti a risposta aperta, Trattazioni sintetiche

PROGRAMMA

DIBATTITO SULL'ARTE CONTEMPORANEA: critica, strumenti di lettura e valore commerciale.

DIBATTITO SULL'ARTE CONTEMPORANEA: Damien Hirst.

DIBATTITO SULL'ARTE CONTEMPORANEA: il 'caso' Frida Khalo.

IL PRIMO RINASCIMENTO: UN UOMO NUOVO IN UNO SPAZIO NUOVO

Il Rinascimento e la concezione dell'uomo. Definizione e cronologia. L'imitazione degli antichi e lo studio della natura. La prospettiva lineare. Il concorso del 1401 e le porte del Battistero di Firenze di Lorenzo Ghiberti. Filippo Brunelleschi (*Cupola di Santa Maria del Fiore, Spedale degli Innocenti*). Donatello (*San Giovanni Evangelista, San Giorgio, Profeta Abacuc, Amore Attys, David, Cantoria, Monumento equestre al Gattamelata*). Lo stacciato donatellesco. Masaccio (*Trittico di San Giovenale, Sant'Anna Metterza, Affreschi della cappella Brancacci, Polittico di Pisa, Trinità*). Il Rinascimento fiammingo: Jan van Eyck (*I coniugi Arnolfini*).

FIRENZE, OLTRE I PADRI FONDATORI

Beato Angelico (*Annunciazione, Deposizione*). Leon Battista Alberti, umanista e architetto. La città ideale nel Quattrocento.

LA DIFFUSIONE DELL'ARTE RINASCIMENTALE

Padova e gli esordi di Andrea Mantegna. Mantegna a Mantova (*Camera degli Sposi*). Urbino e Piero della Francesca (*Polittico della Misericordia, Battesimo di Cristo, Ritratti di Battista Sforza e Federico da Montefeltro, Pala di Brera, Flagellazione di Cristo*).

I MAESTRI DEL CINQUECENTO

La “Maniera moderna”, l’ “artista divino”, l’importanza del disegno. Leonardo da Vinci (*Battesimo di Cristo, Annunciazione, Paesaggio della Val d’Arno, Adorazione dei Magi, Vergine delle rocce, Ritratto di dama con ermellino, Il Cenacolo, Sant’Anna, la Vergine, il Bambino e l’agnello, Cartoni per la Battaglia di Anghiari, La Gioconda*).

IL NEOCLASSICISMO: LA RISCOPERTA DELL’ANTICO

La cultura illuminista. L’*Encyclopédie*. Winckelmann e l’arte classica. Le scoperte archeologiche di Ercolano e Pompei. Giovan Battista Piranesi, incisore visionario. Il cenacolo di Villa Albani. Il Bello, il Sublime, il Pittoresco. Jacques-Louis David (*Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato, Bonaparte valica il San Bernardo*). Napoleone e le arti. Antonio Canova (*Dedalo e Icaro, Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ercole e Lica, Monumento funerario di Clemente XIII, Monumento funerario di Clemente XIV, Monumento funerario a Maria Cristina d’Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice*). I fermenti preromantici di Füssli (*Giuramento dei tre confederati du Rütli, L’incubo*) e Goya (*Il sonno della ragione genera mostri, Famiglia di Carlo IV, 3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio*). L’architettura neoclassica fra utopia e revival.

IL ROMANTICISMO TRA IMMAGINAZIONE E REALTÀ

L’estetica romantica. Espressioni del sentimento e poetiche del vero: immaginazione, natura, storia.

La filosofia della natura: David Caspar Friedrich (*Croce in montagna, Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Viandante davanti a un mare di nebbia, Mare di ghiaccio-Il naufragio della speranza*). La veduta romantica inglese: Constable (*Il mulino di Flatford, Il carro del fieno*) e Turner (*Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834*). Il Romanticismo francese: Théodore Géricault (*La zattera della Medusa, Ritratti di alienati*), Eugène Delacroix (*La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante*). Il Romanticismo italiano: Francesco Hayez (*Il bacio*).

IL REALISMO E L’IMPRESSIONISMO

Il panorama artistico della seconda metà dell’Ottocento. Gustave Courbet e il Padiglione del Realismo (*Seppellimento a Ornans, Gli spaccapietre, L’atelier del pittore*). Edouard Manet (*Colazione sull’erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères*). La pittura *en plein air*. Gli impressionisti e le loro mostre. Claude Monet (*Impression: soleil levant, Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi, Donne in giardino, La cattedrale di Rouen, Ninfee*). Pierre-Auguste Renoir (*Il ballo al Moulin de la Galette*). Edgar Degas (*L’assenzio, Classe di danza*). Riprodurre immagini attraverso la fotografia.

POSTIMPRESSIONISMO E ANTICIPAZIONI ESPRESSIONISTE

La svolta neoimpressionista di Seurat (*Una domenica alla Grande Jatte*) e Signac. La realtà volumetrica di Cézanne (*I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire*). Van Gogh (*I mangiatori di patate, Autoritratto, La camera da letto, Notte stellata, Chiesa di Auvers-sur-l’Oise*).

Campo di grano con corvi). Il Divisionismo italiano: Giuseppe Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato*). Munch (*L'urlo*).

L'esperienza diretta di opere, artisti e movimenti studiati è stata ulteriormente arricchita dal viaggio d'istruzione in Grecia.

Mascalucia, 12/5/2016

Firma del docente

EDUCAZIONE FISICA PROF. ROCCO CAPONERA

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Del Nista – Parker – Tasselli IN PERFETTO EQUILIBRIO Ed. D'Anna

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 50

Ore effettive (al 15-05-15): 44

3. OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Affinamento delle capacità condizionali e coordinative; conoscenza e pratica di almeno uno degli sport praticati; conoscenza dei processi di energetica muscolare; conoscenza dello storia delle attività motorie dell'uomo; conoscenza di alcuni principi di fisiologia umana.

4. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Piccoli attrezzi di palestra e palloni.

5. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Palazzetto dello sport di Mascalucia

6. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale; insegnamento individualizzato; esercitazioni di gruppo.

7. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Prove pratiche; circuiti; test strutturati.

Mascalucia, 10/05/2016

Rocco Caponera

Programma svolto

Parte pratica:

Studio ed esercitazioni pratiche di attività in regime aerobico ed anaerobico
Esercitazioni di atletica leggera
Conoscenza pratica ed approfondimento tecnico-teorico dei vari sport
Pallavolo, Pallamano e Baseball (Basevolò)

Parte teorica:

“Storia” delle attività motorie dell’uomo
Scuola Svedese, Scuola Tedesca e Scuola Inglese
Olimpiadi Moderne: motivazioni di una “rinascita”.

Concetti essenziali sull’apprendimento motorio

Apparato cardio-circolatorio e adattamenti dovuti alla pratica motoria
Apparato respiratorio e suoi adattamenti
Apparato locomotore e suoi adattamenti
Sistema muscolare, meccanismi energetici
Sistemi di leve nel corpo umano
Doping, etica sportiva e salute

Catania, 10 maggio 2016

Rocco Caponera

RELAZIONE DEL DOCENTE

RELIGIONE

Prof.ssa SONIA CHIAVAROLI

Il lavoro educativo che ho cercato svolgere in 5A Liceo Classico è soprattutto quello di verificare e consolidare gli aspetti più significativi dell'iter formativo che gli alunni hanno percorso in questi anni per quanto riguarda la ricerca religiosa e il confronto con le diverse risposte delle religioni alle domande fondamentali dell'esistenza.

Gli obiettivi fondamentali che hanno orientato la programmazione didattica sono stati i seguenti:

- Saper individuare ciò che maggiormente ostacola la libertà di un giovane impegnato ad elaborare un progetto per la propria vita
- Conoscere e comprendere lo specifico dell'etica cristiana
- Cogliere il significato profondo della maturità umana e cristiana
- Conoscere le motivazioni delle diverse prospettive sulle scelte bioetiche, a partire da quella cristiana
- Divenire consapevoli della responsabilità comune e della necessità di impegnarsi, nella società, per edificare il bene e la giustizia
- Comprendere il rapporto tra spiritualità e religione
- Comprendere il significato di essere "Chiesa e cogliere le fondamentali linee di rinnovamento apportate dal Concilio Vaticano II.

Gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti ed il profitto complessivamente conseguito è buono.

Sonia Chiavaroli

Programma di Religione

Anno Scolastico 2015/2016

“The controlling idea”: riconoscere il proprio obiettivo di crescita

L' Amore: fondamento dell'etica cristiana

L'Amore, risposta al problema dell'esistenza umana

Eros – Filia - Agape

Conformismo ed anticonformismo nell'epoca moderna

Solitudine e comunicazione

La ricerca della felicità

Il problema delle migrazioni

Religione e Spiritualità

Il Cristianesimo

La Chiesa ed il Concilio Vaticano II

Il problema del “male”: cause e soluzioni

La soluzione cristiana al problema del male

Maturità e crescita – il principio di individualizzazione

Elementi di Bioetica

Visione film : “7 Km da Gerusalemme”

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il **Collegio Docenti** al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale

- **VISTA** la normativa vigente e, in particolare, la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M.80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09, il DPR 122/09;
- **TENUTO CONTO** che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;
- **CONSIDERATA** la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA

all'unanimità i seguenti **criteri di valutazione formativa**:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
2. Acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;
3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

Il Collegio dei Docenti all'unanimità **DELIBERA**

I CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA	1 / 2	Esito nullo Insufficienza gravissima	Rifiuto della prova/totale assenza di risposta ai quesiti; conoscenza assai lacunosa dei contenuti;
	3 / 4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
AREA DELLA POSITIVITA'	7 / 8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZA	9 / 10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il **Collegio Docenti**, al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio intermedio e finale,

DELIBERA

all'unanimità i seguenti **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **INDICATORI** e alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**.

INDICATORI:

1. Comportamento;
2. Partecipazione;
3. Frequenza e puntualità;
4. Note disciplinari;
5. Uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;
3. **Il punteggio minimo** previsto dalla banda **può** inoltre **essere incrementato**, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:
 - le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.)
 - lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 - lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
4. Agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una **valutazione positiva dopo la sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000

"Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Omissis

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Omissis

Art. 3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

B. Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

C. Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)

- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

4. Formazione professionale

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

5. Attività sportiva

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

6. Attività di volontariato

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

7. Attività lavorative

- Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.

TABELLA A
Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento

vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

B. Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può** inoltre **essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:
 - le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, *etc.*)
 - lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 - lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
4. Agli studenti delle classi **terze e quarte** per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

**SIMULAZIONI
TERZA PROVA**

Marzo – Aprile 2016

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"MARCHESI"
MASCALUCIA**

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome) _____ (cognome) _____

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
4 Marzo 2016**

Classe V Sez. A Classico

ANNO SCOL. 2015/16

DISCIPLINE COINVOLTE:

Latino – Lingua straniera (inglese) – Storia - Scienze – Fisica

TIPOLOGIA: A_trattazione sintetica (max 15 righe)

E' consentito l'uso dei dizionari di italiano e di inglese (monolingue e/o bilingue).

Tempo a disposizione: 120 minuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
PUNTEGGIO TOTALE						/15

DISCIPLINA	TOTALE
Latino	/15
Lingua inglese	/15
Storia	/15
Scienze	/15
Fisica	/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

LINGUA E CULTURA LATINA

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Spiega in che misura sia Persio che Giovenale si allontanano considerevolmente dall'esperienza satirica di Orazio.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Describe the main features of the Victorian novel.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO
STORIA**

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Il candidato definisca il concetto di totalitarismo indicandone le caratteristiche individuate dal dibattito storiografico e spieghi perché il fascismo é stato definito un "totalitarismo imperfetto".

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO

SCIENZE

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Spiega la teoria del rimbalzo elastico proposta da Harry F. Reid.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"MARCHESI"
MASCALUCIA**

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome) _____ (cognome) _____

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
28 Aprile 2016**

Classe V Sez. A Classico

ANNO SCOL. 2015/16

DISCIPLINE COINVOLTE:

Latino - Lingua straniera (inglese) - Filosofia – Scienze - Fisica

TIPOLOGIA: A_trattazione sintetica (max 15 righe)

E' consentito l'uso dei dizionari di italiano e di inglese (monolingue e/o bilingue).

Tempo a disposizione: 120 minuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
PUNTEGGIO TOTALE						/15

DISCIPLINA	TOTALE
Lingua straniera	/15
Storia	/15
Fisica	/15
Arte	/15
Ed. Fisica	/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

LINGUA E CULTURA LATINA

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Illustra le varie fonti ispiratrici del Satyricon ed indica in che misura e in che modo esse sono riconoscibili nel romanzo.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

INGLESE

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Explain the main features of the mid Victorian novel.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO
FILOSOFIA**

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

**Spiega perché la filosofia di Marx si definisce “materialismo storico dialettico”
attraverso l'analisi dei seguenti elementi essenziali:**

- a) contrapposizione a Hegel;**
- b) rapporto struttura-sovrastuttura;**
- c) modalità di sviluppo della storia.**

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

SCIENZE

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Descrivi la struttura interna della Terra, ricavata dallo studio di propagazione delle onde sismiche, e indica cos'è e come si forma la zona d'ombra.

VALUTAZIONE						
Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Nome del candidato/a _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**ANNO SCOL. 2015/16
CLASSE V SEZIONE A CLASSICO**

FISICA

PROVA TIPOLOGIA A: trattazione sintetica

Dopo aver scritto e commentato l'equazione della legge di Coulomb descrivi le analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

IISS "C. MARCHESI" – LICEO CLASSICO

A.S. 2015/16 - MASCALUCIA

MODULO CLIL

CLASSE: V AC

DISCIPLINA COINVOLTA: STORIA

DOCENTE DNL: FURNERI MIMMA

DOCENTE LS: PAPALE ROSA ALBA

ARGOMENTO: THE GREAT DEPRESSION AND THE NEW DEAL

LIVELLO LINGUISTICO DELLA CLASSE: LA CLASSE PRESENTA UN LIVELLO MEDIO/ALTO CON QUALCHE ECCELLENZA E ALCUNE SUFFICIENZE.

PRE-REQUISITES

- **Subject** (propaedeutic topics, subjects content):

The Second Industrial Revolution, the first Great Depression (1873-96), the Imperialism, the First World War

- **Language** (calibrated on the linguistic level of Ss/ analysis of required competences):

- Listening and reading skills
- Oral and short answers written production
- Talk about past events, make suppositions

-
- **Lexis** (attention to micro-language and to morfologic and syntactic structures necessary for the module's tasks):

- Lexis is related to hystorical, social and economic fields.

Past simple and continuous, duration form, first, second and third conditional, future in the past. Quantifiers, countable and uncountable nouns.

STEP 1 – ANALYSE

Analyse the content and think about the language needed to learn that content.

- **Language of learning:**

- **Key vocabulary:**

related to Finance, Economics (industrial and agriculture production), Global Crisis and Economical Recovery - **language needed** (describing, defining, effective use of modal verbs, etc.) Describing and defining hystorical and social events, use of the passive forms and of the future in the past to identify causes and consequences; uncountable/countable nouns; quantifiers.

OBJECTIVES Language (CALP- ESP –Skills):	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Discuss the political and economical context in which the crash of 1929 occurred ✓ Explain the causes and effects of the 1929 stock market crash using the appropriate vocabulary ✓ Summarise the key elements contained in Roosevelt's New Deal Programme
Content:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Economic and Social Transformations between the Two World Wars ✓ The Great Depression ✓ A Democratic Response to the Crisis: the New Deal
Cognitive process – Hots:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Use the internet to find relevant historical sources ✓ Produce various sentences or short text suitable for interpreting and reporting what you have learnt in this Unit
Culture:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Better understand today global crisis ✓ Opportunities for global awareness, citizenship and intercultural understanding
Method	Tutorial, Peer education, problem solving
Materials/resources	Photocopies, audio and visual materials, websites, maps
Time	7+1(evaluation)
Places	Classroom
Steps/procedures/tasks + scaffolding	<ul style="list-style-type: none"> - Pre-activities - While-activities - Post-activities -
Expected outcomes/Products	Power point
Evaluation	Ask and answer Ask each other Talking about

STEP 2 - PLANNING

FASI DEL MODULO	
WARMING-UP ACTIVITIES (come si intende motivare gli studenti)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pictures ✓ Brainstorming ✓ Multimedial materials
PRESENTATION OF CONTENT (quali attività e/o compiti si prevedono per accompagnare la presentazione del contenuto)	<p>PRE-ACTIVITIES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - Lead in (pre listening and reading activities) <p>WHILE-ACTIVITIES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - While listening and reading <p>POST-ACTIVITIES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Post listening, pair work and group work - To discuss about analogies and differences between the

	two types of production (from the late nineteenth century to the mass production and assembly line), stock market crash causes, New Deal
PRACTICE (quali attività e/o compiti si prevedono per far acquisire il contenuto presentato)	<ul style="list-style-type: none"> - To match words to their corresponding synonyms or definitions - True or false - Ask and answer - To complete sentences with correct verbs or words
PRODUCTION (quali attività, compiti o prodotti si prevedono per rendere gli studenti attivi nell'acquisizione del contenuto)	<ul style="list-style-type: none"> - Search and find synonyms, definitions and key concepts - Search and find materials useful to realize a power point - Individual oral production of questions and short answers on issues addressed
CHECK (cosa si intende verificare, quale abilità è coinvolta, quali conoscenze sono richieste)	<ul style="list-style-type: none"> - Knowledge of the event: spatio-temporal coordinates, causes, cause congiunturali, economic causes, effects and consequences of the medium/long term in the economic and financial fields - Use vocabulary specification and specific vocabulary relating to the subject matter (socio-economic) - Analysis on characters of <u>mass production</u>, <u>taylorism</u>, fordism, overproduction, crisis, welfare state su caratteri della <u>produzione di massa</u>, di <u>taylorismo</u>, <u>fordismo</u>, <u>overproduction</u>, <u>crisis</u>, <u>welfare state</u>
EVALUATION (quale aspetto contribuisce alla valutazione del risultato: cognitivo, non-cognitivo, altro)	<ul style="list-style-type: none"> - Participation - Commitment - Method
SELF-ASSESSMENT	<ul style="list-style-type: none"> - Participation - Commitment - Method

Il documento del Consiglio di Classe è approvato nella riunione del 9 Maggio 2015.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa Maria Maddalena Cascone	Italiano	
Prof.ssa Antonella Sotera	Latino e Greco	
Prof.ssa Rosa Alba Papale	Inglese	
Prof.ssa Mimma Furneri	Filosofia e Storia	
Prof.ssa Maria Mazzone	Matematica e Fisica	
Prof.ssa Maria Palazzolo	Scienze	
Prof.ssa Agata Farruggio	Storia dell'Arte	
Prof. Rocco Caponera	Ed. Fisica	
Prof.ssa Sonia Chiavaroli	Religione	

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Rosa Alba Papale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia Maria Sciuto
